

**FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI**

FONDAZIONE

**FONDO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I LAVORATORI DELLE IMPRESE DI SPEDIZIONE
CORRIERI E DELLE AGENZIE MARITTIME RACCOMANDATARIE E MEDIATORI MARITTIMI**Ente di Diritto Privato D.l.g.s. 30.6.1994 n. 509 - Delibera C.A. del 16.12.1994
Cod. Fisc. n. 80078850155 - 20147 Milano Via T. Gatti, 39**RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BILANCIO CONSUNTIVO 1996**

Egregi Consiglieri,

il Bilancio dell'Esercizio 1996 presenta un avanzo di amministrazione di L. 14.886.385.773, avanzo indotto fondamentalmente dalla diminuzione dei conti liquidati pari al 36,67% e dalla sostanziale stabilità del numero dei nuovi iscritti.

Per la prima volta, dopo quattro esercizi, si ritorna alla normalità nel confronto tra contributi incassati e liquidazioni erogate.

Nel contempo il C.d.A. ha conferito alla Soc. Norman S.r.l. l'incarico di dismissione del patrimonio immobiliare della Fondazione, dismissione che ha avuto inizio nel mese di ottobre del 1996.

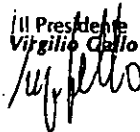
Il buon andamento delle vendite degli immobili, unito ad un trend normale delle entrate e delle uscite permetterà alla Fondazione investimenti finanziari che negli esercizi futuri consentiranno un progressivo miglioramento della percentuale di interessi da accreditarsi sui conti individuali degli iscritti.

Già quest'anno è stato possibile accreditare interessi pari allo 0,80% e nel contempo a seguito di delibera del C.d.A. si è incrementato il Fondo Oscillazioni Immobili di L. 1.480.378.530.

La decisione di incrementare il predetto Fondo, anche negli esercizi futuri, si è resa necessaria per garantire l'equilibrio patrimoniale a fronte delle forti oscillazioni nel mercato immobiliare.

Si sono ormai costituite le basi finanziarie per procedere verso le modifiche delle prestazioni, già delineate in un primo accordo tra i soci fondatori.

Invito i Consiglieri ad approvare il Bilancio Consuntivo 1996 insieme alla Relazione del Collegio Sindacale ed alla nota della società di revisione.

Il Presidente
Virgilio Gallo


Milano, 14 maggio 1997

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

VERBALE N.2/1997

Il giorno 28 Maggio 1997 alle ore 10 si è riunito il Collegio dei Sindaci della Fondazione F.A.S.C. "Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri" - Milano, Via Tommaso Gulli 39 - nelle persone del Presidente Dott. Gustavo Ferraro e dei membri effettivi, Dott. Guido Martelli, Dott. Maurizio Monteforte, Avv. Simonetta Tiezzi e Dott. Gianni Lunghi, per redigere la relazione al Bilancio Consuntivo 1996 della Fondazione medesima.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL BILANCIO CONSUNTIVO 1996 DEL F.A.S.C. "FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI"

Il Bilancio Consuntivo per l'anno 1996 è stato redatto secondo le regole previste per gli enti pubblici, in quanto risultato conseguente all'insieme della gestione dell'anno, condotta secondo le regole del sistema pubblicistico con particolare riferimento al bilancio di previsione ed agli stanziamenti ivi previsti di cui in effetti il conto consuntivo è la correlazione.

Il conto consuntivo dell'anno in considerazione è stato redatto secondo il sistema della rendicontazione finanziaria, secondo gli andamenti della gestione per competenza e per cassa, secondo l'esposizione del conto economico e della situazione patrimoniale.

La Fondazione si è altresì avvalsa della revisione contabile della società Deloitte & Touche, in attuazione all'art.2 comma 3 D.Lgs 509/94, la quale nel rendere il proprio giudizio, precisa come esso non costituisca certificazione del conto consuntivo, non esistendo in atto, norme chiarificatrici dei principi contabili, secondo i quali devono essere redatti i bilanci dei Fondi privatizzati, in ordine ai quali da parte di un'apposita Commissione istituita presso la Ragioneria Generale dello Stato, sono ancora in formazione, ad eccezione del piano dei conti, le regole a cui i predetti Fondi devono uniformarsi.

Conclusivamente la società di revisione sostiene di non essere in grado di esprimere un giudizio sul bilancio, che non sia ispirato ad un corpus di principi codificati e condivisi, ma ha ritenuto di suggerire gli interventi correttivi rappresentati nel documento che si acclude (allegato 1), da essa reputati necessari a prescindere dalle norme di redazione del bilancio, che dovessero essere adottate.

Ciò posto e per quanto di competenza di questo Collegio, si evidenzia quanto segue:

GESTIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario espone in sintesi le seguenti risultanze:

ENTRATE - SPESE	ACCERTATE	IMPEGNATE	DIFFERENZA
Correnti	85.014.960.480	62.752.334.949	22.262.625.531
Conto Capitale	2.343.078.249	5.393.907.551	- 3.050.829.302
Partite Giro	11.166.730.709	11.142.421.048	24.309.661
TOTALE	98.524.769.438	79.288.663.548	19.236.105.890

Dai dati suesposti risulta che l'esercizio 1996 si è chiuso con un avanzo finanziario di competenza di L.19.236.105.890=, con una variazione di + L.12.460.049.267= rispetto all'avanzo finanziario di competenza dell'esercizio 1995 (+ L.6.776.056.623.=), costituito dalla somma delle differenze tra le entrate (L.98.524.769.438.=) e le spese (L.79.288.663.548.=).

Per effetto della gestione finanziaria dell'anno 1996, al 31.12.1996 si è registrato un avanzo di amministrazione di L.14.886.385.773= contro un disavanzo di L.3.310.897.595= al 31.12.1995, come risulta dal seguente prospetto:

	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI	DISPONIBILITA' LIQUIDE	AVANZO o DISAVANZO AMMINISTRAZ.
al 31.12.1995	+22.805.417.986	+26.215.361.438	+99.045.857	-3.310.897.595
Variazioni	-1.686.291.585	-647.469.063		-1.038.822.522
Accertamenti	+98.524.769.438			+98.524.769.438
Riscossioni				
c/ competenza	-84.602.007.112		+84.602.007.112	
Riscossioni residui	-14.696.336.249		+14.696.336.249	
Impegni		+79.288.663.548		-79.288.663.548
Pagamenti competenza		-64.007.916.516	-64.007.916.516	
Pagamenti residui		-17.275.412.741	-17.275.412.741	
Situazione al 31/12/96	20.345.552.478	23.573.226.666	18.114.059.961	14.886.385.773

Sui residui attivi, che al 31.12.1995 ammontavano a L.22.805.417.986= sono rimaste da riscuotere L.6.422.790.152= che attengono per l'importo di L.1.900.825.431= al Capitolo E308010 (affitti immobili) e per l'importo di L.1.590.403.649= al Capitolo E101010 (contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti).

Va comunque puntualizzato che l'importo dei residui attivi relativi al richiamato capitolo ammontava alla fine dell'anno 1995 a L.13.728.889.633= ed è conseguente al meccanismo di pagamento dell'ultima rata dei contributi che viene effettuata nell'anno successivo a quello di competenza: il fenomeno, pertanto, interessa anche il 1996.

La variazione negativa, nei residui attivi, ammontante a L.1.686.291.585= si riferisce a contributi (L.773.904.438=), affitti (L.684.719.977=), sanzioni civili (L.50.308.440=), spese legali (L.8.981.607=) e oneri (L.168.377.123=) che gli uffici di amministrazione assumono come non esigibili.

L'ammontare complessivo dei residui attivi esposti nel bilancio in considerazione (L.20.345.552.478=) riguarda precipuamente i contributi a carico dei datori di lavoro ed iscritti - Cap. E101010 (L.12.746.715.329=), gli interessi sui depositi in conto corrente iscritti nel Capitolo E308040 (L.688.274.687=), le partite di giro - titolo E7 (L.2.609.861.370=), le sanzioni civili (I.M.) Cap. E310011 (L.137.304.459=), gli affitti immobili Cap. E308010 (L.2.880.318.713=) e gli oneri Cap. E310020 (L.827.971.508=).

In effetti la predetta variazione negativa dei residui attivi, che comunque va sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione ai fini del relativo abbandono creditizio, è anche correlata alla raccomandazione, resa in proposito dalla Corte dei Conti in occasione del referto sui Bilanci dell'Ente dal 1987 al 1994, inviato con nota del 16/07/1996, di porre peculiare attenzione ai residui, al fine di evitare che il trascinamento di quelli di essi dalla improbabile o difficoltosa esigibilità, finisca con il deformare una corretta esposizione dei dati di bilancio e condurre alla definizione di politiche gestionali non suffragate dal reale andamento gestionale più rilevante ora che l'Ente ha conseguito natura privatistica.

A non diversa conclusione accede la società di revisione, che ha rilevato, come i residui attivi non siano valutati al presumibile valore di realizzo e ciò secondo un principio che ritiene di comune accettazione ed inderogabile in qualunque insieme di regole di bilancio.

Al riguardo questo Collegio fa proprie le conclusioni della società di revisione, nel senso di raccomandare l'adozione di uno strumento informativo che fornisca un'analisi dell'anzianità dei residui attivi al fine di consentire una congrua valutazione della loro esigibilità ed un controllo incrociato sulle azioni di recupero in essere.

Tanto rende esigente l'ultimazione della selezione dell'esigibilità, già avviata dall'Amministrazione della Fondazione. Meno problematico si pone il problema per i residui passivi, dove l'eliminazione degli importi, non può che essere connessa alla decadenza della pretesa creditizia.

I residui passivi, ammontanti al 31.12.1995 a L.26.215.361.438=, sono stati accertati a conclusione dell'esercizio 1996 in L.23.573.226.666= di cui L.8.292.479.634= provenienti dai passati esercizi e L.15.280.747.032= afferenti al 1996.

Fra i residui provenienti dagli anni 1996 e precedenti, va segnalato, per consistenza, l'importo di L.17.110.144.994= relativo al Capitolo S105050 (liquidazioni conti individuali di previdenza) costituito dagli importi dei conti non ritirati dagli impiegati per i quali è cessato l'obbligo della iscrizione ed è maturato il diritto alla prestazione previdenziale del Fondo.

La variazione negativa di L.647.469.063= nei residui passivi si riferisce: per L.394.754.049= a n.593 conti sospesi anno 1985 prescritti nell'esercizio (delibera Consiglio di Amministrazione 31.1.1980: prescrizione decennale); per L.11.900.000 ad un prodotto software ordinato e mai realizzato; per L.4.680.000 ad una minor spesa per lavori su impianti idrici presso gli stabili di proprietà; per L.6.259.078 ad una minor spesa per lavori relativi alla predisposizione della rampa per disabili presso la sede della Fondazione; per L.4.830.404 ad importi dovuti ad inquilini morosi (i nostri crediti verso questi ultimi sono stati ritenuti inesigibili e passati a sopravvenienze passive); per L.225.045.532 importo iscritto nel conto acquisto immobili art.3 L.498 23/12/92.

Dal raffronto dei dati afferenti la gestione con quelli risultanti dal precedente esercizio, emergono le seguenti differenze complessive:

ENTRATE ACCERTATE

	ESERCIZIO 1995	ESERCIZIO 1996	DIFFERENZE
CORRENTI			
Contributive	56.716.956.648	59.160.720.335	+2.443.763.687
Altre	20.150.260.941	25.854.240.145	+5.703.979.204
	76.867.217.589	85.014.960.480	+8.147.742.891
CONTO CAPITALE			
Alienazione immobili		870.048.600	+870.048.600
Rimborso titoli	238.485.000	348.015.000	+109.530.000
Prelevamento deposito	12.223.000.000	0	-12.223.000.000
Tesoreria Centrale Stato			
Riscossione crediti		1.125.014.649	+1.125.014.649
PARTITE GIRO	22.357.821.572	11.166.730.709	-11.191.090.863
TOTALE	111.686.524.161	98.524.769.438	-13.161.754.723

Dal prospetto che precede si rileva che le entrate accertate nel corso del 1996 risultano diminuite di L.13.161.754.723= rispetto al precedente esercizio, mentre rispetto alle aggregazioni esposte nel quadro riepilogativo dianzi riportato, si evidenziano significativi scostamenti tra le poste degli esercizi in considerazione (si evidenzia la flessione degli importi per Partite di Giro) che conseguono alla diversa esposizione di talune voci di entrata, in aderenza alle richieste formulate dalla Corte dei Conti, in occasione del referto sopra citato.

In particolare si richiama la posta inserita nel capitolo E310020 relativo al "Rimborso oneri gestione immobili" (L.5,155 mld in c.t.) che nell'esercizio precedente veniva esposta fra le partite di giro, mentre per quanto riguarda la residua differenza si da conto della riduzione delle ritenute erariali (Capitolo E722010) che ha causa nella flessione delle liquidazioni dei conti individuali di previdenza, il cui onere è fissato in L.43,431 mld in c.t. rispetto ai L.70,874 mld in c.t. dell'anno 1995.

E' comunque da far presente che la rappresentata flessione delle entrate globalmente considerata, sconta l'effetto del rimborso, avvenuto nel corso del 1995, da parte della Tesoreria Centrale dello Stato, delle somme a suo tempo presso di essa depositate dall'Ente, in adempimento degli obblighi che gli erano derivati dalla sua natura "pubblica".

E' aumentato il gettito contributivo (L.2.443.763.687=), così come il numero degli iscritti attivi presso il Fondo risulta aumentato nell'anno in considerazione di 807 unità rispetto all'esercizio precedente (n. 28.969 conti attivi al 31.12.1995 e n.29.776 al 31.12.1996).

SPESE IMPEGNATE

	ESERCIZIO 1995	ESERCIZIO 1996	DIFFERENZE
CORRENTI			
Organi dell'Ente	492.429.681	601.288.887	+108.859.206
Personale	1.263.195.804	1.639.375.770	+376.179.966
Acquisto beni servizio	3.012.881.214	2.969.542.273	-43.338.941
Prestazioni istituzionali	64.447.077.120	42.669.301.575	-21.777.775.545
Oneri finanziari	135.190.841	334.030.441	+198.839.600
Oneri tributari	4.944.686.419	5.242.174.717	+297.488.298
Restituzioni e rimb.diversi	487.682	5.646.692	+5.159.010
Non classificabili	2.917.056.153	9.290.974.594	+6.373.918.441
	77.213.004.914	62.752.334.949	-14.460.669.965

CONTO CAPITALE

Beni durevoli	4.218.421.787	4.000.000.000	-218.421.787
Acquisto im. Tecniche	418.545.122	215.883.305	-202.661.817
Titoli	0	0	0
Deposito Tesoreria Stato	0	0	0
Concessione di crediti	0	1.169.024.246	+1.169.024.246
Indennità di anzianità	4.472.471	9.000.000	+4.527.529
Rimborsi dal Fondo manut. immobili	698.201.672	0	-698.201.672
	5.339.641.052	5.393.907.551	+54.266.499

PARTITE DI GIRO

Ritenute erariali	10.725.193.000	6.542.425.000	-4.182.768.000
Ritenute previdenziali	119.979.975	166.559.994	46.580.019
Quote associative	3.993.309.847	3.782.454.788	-210.855.059
Trattenute a favore c/raccolta CCNL	8.514.000	5.100.000	-3.414.000
Gestione immobili	7.500.824.750	665.881.265	-6.834.943.485
Cassa interna	10.000.000	10.000.000	0
	22.357.821.572	11.142.421.048	-11.215.400.524
	104.910.467.538	79.288.663.548	-25.621.803.990

Come dato significativo si evidenzia che il 1996 indica un flusso di spesa per liquidazioni previdenziali con una diminuzione di L.21.777.775.545= rispetto al precedente esercizio, con una diminuzione del numero delle liquidazioni di 1.376 unità, come espressione del superamento di quella crisi occupazionale che si era riverberata sugli andamenti gestionali del Fondo nei decorsi esercizi.

Si da conto, quanto poi agli incrementi di spese correnti non classificabili, come anch'essi siano conseguenza della diversa esposizione in bilancio richiesta dalla Corte dei Conti, con particolare riferimento al "pagamento oneri gestione immobili" Capitolo S110060.

Analoga considerazione va resa per la categoria "Concessione crediti e anticipazioni" (L.1,169 mld in c.t.).

Questo Collegio ritiene di dover evidenziare come le partite di giro espongono in entrata ed in uscita una differenza per L.24,309 ml in c.t., dovuta ad un mero errore di trascrizione cui gli uffici amministrativi potranno rimedio nel corso dell'esercizio 1997.

CONTO ECONOMICO

Il movimento economico complessivo è rappresentato da L.88.776.737.261= come risulta dal seguente raffronto:

A) ENTRATE FINANZIARIE	L.	85.014.960.480
B) ENTRATE NON FINANZIARIE	"	
- trasferimenti attivi	"	
- sopravvenienze attive	"	647.469.063
- prelevamento	"	3.114.307.718
TOTALE ENTRATE		88.776.737.261
A) SPESE FINANZIARIE	L.	62.752.334.949
B) SPESE NON FINANZIARIE	"	
- interessi accreditati sui conti individuali (0.80%)	"	4.501.114.222
- contributi accreditati su conti di prev. attivi	"	16.699.688.626
- ammortamento mobili, macchine, automezzi	"	387.260.409
- svalutazione immobili	"	1.480.378.530
- accantonamenti diversi immobili	"	1.200.000.000
- sopravvenienze passive	"	1.686.291.585
- quota adeguamento T.F.R. personale	"	69.668.940
TOTALE USCITE		88.776.737.261

Per l'attuazione delle disposizioni statutarie del Fondo che fanno ad esso carico di rimborsare agli iscritti che cessino dall'attività lavorativa una somma pari all'ammontare dei versamenti effettuati a nome ed a loro favore più gli interessi, nell'anno 1996 sono stati accreditati interessi nella misura del 0.80%, pari a L.4,501 mld in c.t., così come determinato dal Consiglio di Amministrazione con verbale n.3 del 24/03/97.

Mentre sempre in attuazione della medesima delibera, si è provveduto ad accreditare l'importo residuo a pareggio del conto economico pari a L.1.480.378.530.= al conto "svalutazione immobili".

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31.12.1996 è rappresentata complessivamente da L.671.628.549.700= di attività e da L.671.628.549.700= di passività, come risulta dal seguente prospetto:

ATTIVITÀ'	ALL'1.1.1996	AL 31.12.1996
Disponibilità liquide	99.045.857	18.114.059.961
Residui attivi	22.805.417.986	20.345.552.478
Crediti bancari e finanziari	7.989.425	5.189.425
Investimenti mobiliari	28.331.515.000	27.983.500.000
Immobili	599.380.618.122	603.155.572.590
Immobilizzazioni tecniche	1.830.925.952	2.024.675.246
	652.455.512.342	671.628.549.700
PASSIVITÀ'		
Residui passivi	26.215.361.438	23.573.226.666
Debiti bancari e finanziari	2.961.584.201	3.238.337.031
Rimanenze passive dell'esercizio	591.097.928.976	612.298.731.824
Fondi di accantonamento	3.355.055.824	1.740.013.663
Poste rettificative dell'attivo	28.825.581.903	30.778.240.516
	652.455.512.342	671.628.549.700

Le poste rettificative dell'attivo, cifrate in L.30,778 mld in c.t. riportano sotto la rubricazione "Acconti alienazione immobili", l'importo di L.870,048 ml in c.t., come appropriata esposizione tecnico patrimoniale di bilancio ed evidentemente rappresentativa del primo approccio delle iniziative di alienazione degli immobili che la Fondazione si è accinta a perseguire, sulla base dei tempi e delle modalità concordate con la società di intermediazione immobiliare Norman S.r.l.

Il rappresentato importo è costituito dalle anticipazioni che i promittenti acquirenti hanno versato all'atto del compromesso e che nel proseguo e cioè a conclusione dell'operazione di alienazione, finiranno con il transitare nelle attività esposte nella situazione patrimoniale.

L'equilibrio dell'operazione dovrà essere garantito dal fondo oscillazione immobili, le cui esigenze si raccomanda di monitorare, anche per la non linearità degli scostamenti che si prevede le alienazioni potrebbero implicare.

La riunione viene sospesa alle ore 18.30 del giorno 28 Maggio 1997, riprende alle ore 9.00 del giorno 29 Maggio 1997 ed ha termine alle ore 11.00.

**Deloitte &
Touche****FONDAZIONE
ONDO NAZ. PREV.**

23.05.97/007366

**LAV. IMPR. SPED.
MILANO**

Revisione e organizzazione contabile

Palazzo Carducci

Via Olona, 2

20123 Milano, Italia

Telefono (02) 8801.1

Telefax (02) 43.34.40

Spettabile

**FONDO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I LAVORATORI
DI IMPRESE DI SPEDIZIONE CORRIERI E DELLE AGENZIE
MARITTIME RACCOMANDATARIE E MEDIATORI MARITTIMI**

Via Gulli 39

20147 Milano

• L'INCARICO

In conformità all'incarico conferitoci, abbiamo effettuato una Revisione Contabile del Conto Consuntivo del FONDO al 31 dicembre 1996.

• PRINCIPI CONTABILI

Attualmente, non esistono nuove norme che stabiliscano in modo inequivocabile i Principi Contabili secondo i quali debbano essere redatti i "Bilanci" dei Fondi; siamo a conoscenza del fatto che l'apposita Commissione costituita dall'Autorità preposta sta lavorando a tal fine.

• PRINCIPI DI REVISIONE

L'associazione di categoria dei revisori (ASSIREVI) ritiene che, a causa della carenza di norme che regolino la formazione del bilancio e la valutazione delle singole voci, le società di revisione non siano in grado di esprimere un giudizio su un bilancio che non sia ispirato ad un corpus di principi codificati e condivisi.

L'ASSIREVI attualmente raccomanda, nel periodo transitorio, la emissione di un cosiddetto "Long Form Report" cioè una relazione informativa e descrittiva delle procedure di verifica svolte e delle voci di bilancio esaminate, senza il rilascio di una certificazione formale, per i motivi descritti. Questa relazione è redatta nello spirito di tale direttiva.

• PRINCIPALI PROCEDURE DI REVISIONE SVOLTE

Per l'esame del Conto Consuntivo dell'esercizio 1996 abbiamo svolto delle verifiche, su base campionaria, nella misura ritenuta necessaria per accertare ragionevolmente se i dati contenuti nelle scritture contabili ed in altri documenti di supporto siano attendibili e sufficienti quale presupposto per la redazione del Conto Consuntivo stesso.

Le principali procedure di revisione applicate durante lo svolgimento del nostro lavoro sono state le seguenti:

**Deloitte Touche
Tohmatsu
International**

139

Milano Ancona Bergamo Bologna Cagliari Firenze Genova
Napoli Reggio Emilia Roma Torino Treviso Vicenza
S.n.c. di Adolfo Memoli & C. - Sede legale: Palazzo Carducci - Via Olona 2, 20123 Milano
Tribunale di Milano, Registro Società n. 170538 - C.C.I.A.A. Milano n. 945128
Partita IVA/Codice Fiscale 03009430152

- Richiesta di conferma scritta dalla Banca, dal Fiscalista, dagli Avvocati riguardanti dati pertinenti il Conto Consuntivo e l'informativa sottostante;
- Verifica dei dati e delle risposte ricevute;
- Controllo della documentazione che ha originato i fatti gestionali;
- Analisi dell'esigibilità dei Residui Attivi;
- Esame e valutazione dei Titoli in portafoglio;
- Esame della documentazione comprovante la proprietà e la valutazione del patrimonio Immobiliare;
- Esame della documentazione comprovante la correttezza dei Conti di Previdenza;
- Esame della documentazione giustificativa dei Residui Passivi.

• PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I Principi ed i criteri utilizzati per la redazione del Conto Consuntivo e la valutazione delle singole poste sono illustrati nella apposita sezione della *“Relazione della Direzione Generale sulle Risultanze del Conto Consuntivo dell'esercizio 1996”*. Il Conto Consuntivo 1996 è stato redatto seguendo lo schema stabilito dal DPR 696 del 18.12.1979.

• DETTAGLIO DELLE VOCI DI BILANCIO

Le poste da noi esaminate sono quelle dettagliate negli allegati G ed H al Conto Consuntivo.

• RISULTANZE E COMMENTI

Dal lavoro di revisione che abbiamo svolto sul Conto Consuntivo del FONDO chiuso al 31 dicembre 1996 sono emersi alcuni aspetti che riteniamo utile portare alla Vostra attenzione, al fine di quegli interventi correttivi che riteniamo necessari, qualunque siano le norme di redazione del bilancio che verranno infine adottate.

Abbiamo pertanto predisposto la presente memoria, destinata alla Direzione del FONDO, relativa alle risultanze dei lavori di verifica, contenente i dettagli delle situazioni incontrate e gli eventuali nostri suggerimenti sulle situazioni ancora da correggere.

• PROCEDURE OPERATIVE

I rilievi comunicati nel precedente esercizio hanno trovato opportuna soluzione.

Riportiamo pertanto esclusivamente il commento sull'area “Contributi” che riteniamo debba essere perfezionata.

• Contributi

Verifica sistematica e periodica sulla completezza dei versamenti: (Aziende tenute al versamento, dipendenti iscritti, contributi versati, residuo, eventuale contenzioso).

• VOCI DI BILANCIO

IMMOBILI

Con delibera del 30 luglio 1996, il Consiglio di Amministrazione ha conferito ad una società, per la durata di 7 anni, un mandato a vendere dell'intero patrimonio immobiliare del FONDO.

Con delibera del 24 marzo 1997, il Consiglio di Amministrazione, vista la relazione di una società specializzata sulla valutazione del patrimonio immobiliare del Fondo e

constatato che l'andamento del mercato immobiliare è sottoposto a forti oscillazioni, ha deliberato, al fine di cautelarsi e garantire l'equilibrio tra i valori degli immobili iscritti a bilancio ed i valori di mercato, di incrementare il fondo oscillazione immobili della differenza a pareggio del conto economico 1996 e di proseguire nei successivi sei anni all'incremento del predetto fondo, fino al completo abbattimento della minusvalenza emersa.

BANCHE

Abbiamo tuttora riscontrato la presenza di un singolo conto di contabilità sul quale confluiscono i movimenti di tutti i conti bancari intrattenuti dal Fondo. Abbiamo peraltro accertato che vengono predisposte periodiche riconciliazioni.

RESIDUI ATTIVI

Abbiamo riscontrato che i Residui Attivi non vengono valutati al *presumibile valore di realizzo*, principio che riteniamo di comune accettazione ed inderogabile in qualunque insieme di Regole di Bilancio.

Riteniamo utile la presenza di uno strumento informativo che fornisca una analisi dell'anzianità dei residui attivi al fine di consentire una congrua valutazione della loro esigibilità ed un controllo incrociato sulle azioni di recupero in essere.

RESIDUI PASSIVI

Analogamente a quanto esposto relativamente ai Residui Attivi e considerando che nella voce sono presenti importi di elevata anzianità, riteniamo opportuno che venga fatta una analisi di questa voce al fine di accertare la effettiva esistenza del titolo dei residui.

FONDI LIQUIDAZIONE / INDENNITÀ DI ANZIANITÀ

Il fondo indennità di anzianità dovuto ai portieri risulta quello maturato fino al 31 maggio e non fino al 31 dicembre. Inoltre, nel caso in cui venisse liquidato un portiere nel periodo 1° giugno - 31 dicembre si verificherebbe un utilizzo del fondo senza aver computato il relativo accantonamento.

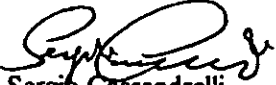
• RESTRIZIONE ALLA CIRCOLAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

Questa relazione, che non costituisce una certificazione del Conto Consuntivo del FONDO al 31.12.1996 per i motivi indicati in precedenza, è stata redatta ad uso esclusivo degli Organi del FONDO e pertanto non può essere divulgata a terzi senza il nostro preventivo consenso.

* * *

Sempre a disposizione per ogni chiarimento in merito a quanto esposto in precedenza, porgiamo distinti saluti.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Sergio Cassandrelli
Socio Amministratore

Milano, 18 maggio 1997.